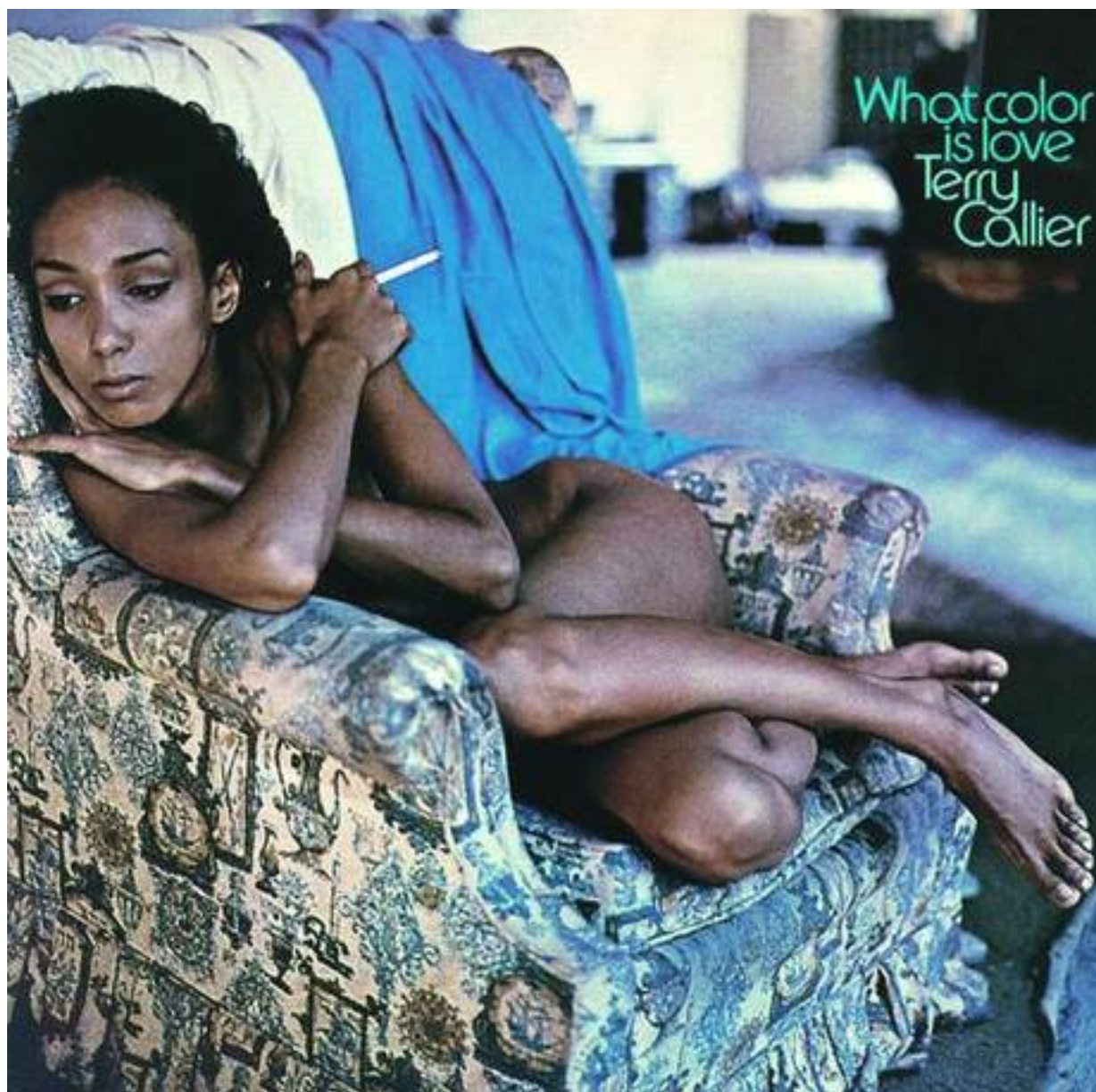


I 5 dischi da isola deserta

Benny Profane (September 04, 2009)



Una volta ci si informava di musica attraverso le riviste. Vi ricordate Ciao 2001, Rockstar, il Mucchio Selvaggio e il Buscadero? Noi come lo storico Buscadero ci e vi poniamo la domanda: Quali sono i tuoi 5 album da isola deserta? Per cominciare lo abbiamo chiesto a Antonio Monda, Mauro Pagani, Alessandra Farkas, Christian Rocca...



Eccoci cari lettori alla seconda puntata di Music of My Mind. Oggi interrogazione. La domanda e': quali sono i vostri 5 album da isola deserta ? il quesito e' meno cretino di quel che sembra e ci consente anche di fare un breve excursus sull'editoria rock in Italia che magari interessera' 2 o 3 fra di voi. In che senso ? presto detto.

Molto tempo fa, quando molti di voi non erano ancora nati e non esisteva Internet, l'unico modo per informarsi sulle vicende dei nostri musicisti preferiti era quello di acquisire riviste musicali. Ce n'erano, ed in parte ce ne sono ancora, per tutti i gusti. Chi era di gusti non troppo sofisticati leggeva Ciao 2001 (peraltro non male agli albori, poi commercializzatosi vieppiu') o [Rockstar](#) [2] (dove scrivevano personaggi tuttora molto noti come Roberto D'Agostino e Dario Salvatori e dove comunque non mancavano giornalisti validi), chi era appassionato di quello che da queste parti chiamano "classic rock", acquisiva [il Mucchio Selvaggio](#) [3] o [il Buscadero](#) [4] (oggi c'e' anche Jam, scarsino anzicheno'), chi smanitava per il rock alternativo, il dark e la psichedelia si abbonava a Rockerilla (oggi credo scomparso, cosi' come il mensile Rumore, il loro posto e' stato preso dall'ottimo [Blow Up](#) [5] diretto da Stefano

Isidoro Bianchi). Ovviamente gli appassionati di jazz leggevano Musica Jazz, tuttora in ottima salute.

Quelli che ne capivano di piu' (tra cui il sottoscritto ovviamente....) avevano acquisito l'enciclopedia rock del mitico e discusso Piero Scaruffi (attualmente disponibile [on line](#) [6]). Ci sara' modo di parlarne piu' diffusamente (se Letizia non mi chiude d'imperio la rubrica prima.....), ma, per ora, vi starete chiedendo, che c'azzecca la storia dell'editoria rock in Italia con i 5 album da isola deserta ? Pazientate un attimo e saprete.

Molte delle riviste sopra menzionate (ce ne sono state altre ma queste mi paiono le piu' rappresentative) erano in forte competizione l'una con l'altra, per il semplice motivo che di quattrini nell'editoria rock ne sono sempre girati pochi (poche vendite, poca pubblicita', etc) e dunque ci si accapigliava spesso e volentieri, mettendo in dubbio l'onesta' e la purezza intellettuale del competitor di turno. Particolarmente rappresentativa di questo andazzo fu la scissione - risalente alla fine degli anni 70 o inizio anni 80, non ricordo - del Mucchio Selvaggio, dalla cui costola nacque il Buscadero, diretto da Piero Caru'. Caru' veniva accusato senza troppi giri di parole da Max Stefani, direttore del Mucchio, di conflitto d'interessi, in quanto titolare di un negozio di dischi a Gallarate, il famoso [Caru' Dischi](#) [7], nel quale vendeva (anche per corrispondenza) gli stessi dischi che recensiva entusiasticamente sul Mucchio. Così' Caru' invento' il Buscadero, tuttora in edicola, che si contraddistinse da subito per la scarsa qualita' dei servizi e per un'adorazione viscerale ed acritica per tutto quanto venisse prodotto da un Bruce Springsteen o da un Van Morrison di turno. Tenete presente che Stefani era e forse e' ancora un direttore/dittatore, cosi' da suscitare spesso e volentieri il risentimento della redazione.

Intorno all'inizio degli anni 90 ci fu pertanto un'altra scissione, con la nascita di Velvet, creato da Federico Guglielmi ed altri ex del Mucchio, che pero' ebbe vita breve, pur essendo di qualita' piuttosto alta. Ma torniamo al Busca ed ai 5 album da isola deserta. Il mensile diretto dal barbuto Caru' ospitava ed ospita spesso interviste ad artisti rock e country (la maggior parte telefoniche o via e mail....).

L'ultima domanda dell'intervista e' sempre ed invariabilmente la stessa: quali sono i tuoi 5 album da Isola Deserta ? cosi', abbiamo pensato di rivolgere la fatidica domanda ad alcuni amici, che hanno risposto nel modo che segue. Non fatevi scrupolo ad inviare anche la vostra lista, non preoccupatevi non vi bacchetteremo le dita se includerete album di Jovanotti..... Nel mentre, io, essendo il responsabile della rubrica, mi autorizzo ad indicare non 5 ma ben 10 album, anzi 12. Eccoli qui:

John Cale - Paris 1919

Popol Vuh - Hosianna Mantra

Bill Evans - You must believe in spring



Miles Davis – Bitches Brew

Bob Dylan – Oh Mercy

Rick Danko – Rick Danko

Soft Machine - II

Terry Callier – What Color is love ?

Fred Neil – Fred Neil

Fabrizio De Andre' e Mauro Pagani – Creuza de Ma

Captain Beefheart – Mirror Man

David Crosby – If I could only remember my name

Mauro Pagani - musicista, compositore

KIND OF BLUE di Miles Davis

ARE YOU EXPERIENCED ? di Jimmy Hendrix

REVOLVER dei Beatles

IN THE COURT OF THE CRIMSON KING dei King Crimson

DARK SIDE OF THE MOON dei Pink Floyd

Antonio Monda - giornalista de [La Repubblica](#) [8], professore alla NYU

Born To Run (Bruce Springsteen)

Blonde on Blonde (Bob Dylan)

The Concert in Central Park (Simon and Garfunkel)

Songs in the key of life (Steve Wonder)

Wish you were here (Pink Floyd)

Alessandra Farkas - giornalista de [Il Corriere della Sera](#) [9]

Bringing it all back home, Bob Dylan

The times they are A-changin', Bob Dylan

Strange days, The Doors

The dark side of the moon, ex-aequo con The Wall, Pink Floyd

Me and Bobby McGee, Janis Joplin



Christian Rocca - giornalista de [Il Foglio](#) [10](anche a lui consento eccezionalmente di indicare 10 album, 5 rock e 5 jazz)

Genesis - Selling England by the Pound

Pink Floyd - Atom Heart Mother

Bob Dylan - Blonde on Blonde

REM - Automatic for the People

Radiohead - Ok Computer

Miles Davis - Kind of Blue

Miles Davis - Bitches Brew

Keith Jarrett - Koln Concert

John Coltrane - My favorite things

John Coltrane - A love supreme

Marco Cappelli - musicista

S. Bach - Cello Suites (Pablo Casals)

Bernie Worrell - Iproviczario

John Zorn - The Gift

Ismael Rivera - Oro

Nino Taranto - Nino Taranto canta Raffaele Viviani

Roberto Antonini - dirigente d'azienda

Black market - W Report

The dark side of the moon - P. Floyd

Lush Life - J. Coltrane

Blood on the Tracks - B. Dylan

Who's next - The Who

Giacomo Bagarella (matricola di Harvard e giovanotto di belle speranze)

King Gordy: The Entity

Immortal Technique: Revolutionary Vol. 2

Bassi Maestro: Classe 73

Eminem: The Marshall Mathers LP

Notorious BIG: Life After Death

Enzo Capua (giornalista musicale)

The Cole Porter songbook - Ella Fitzgerald

Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band" - Beatles

Higway 61 revisited - Bob Dylan



The Black Saint and the Sinner Lady - Charles Mingus
The Blanton-Webster Band - Duke Ellington

Gianluca Sanzi (Manager, IRSES)

The velvet underground & Nico - Syd Barrett
Wouldn't you miss me - Syd Barrett
The Best of Marvin Gaye
A man and his music - Burt Bacharach
Unplugged in NY - Nirvana

Source URL: <http://ftp.iitaly.org/magazine/article/i-5-dischi-da-isola-deserta>

Links

- [1] <http://ftp.iitaly.org/files/10684what-color-love1252101538jpg>
- [2] <http://www.rockstar.it>
- [3] <http://www.ilmucchio.it>
- [4] <http://www.buscadero.com>
- [5] <http://www.blowupmagazine.com>
- [6] <http://www.scaruffi.com/>
- [7] <http://www.caru.com>
- [8] <http://www.repubblica.it>
- [9] <http://www.corriere.it>
- [10] <http://www.ilfoglio.it>